



## **UN CARTELLONE PER RICORDARE LO STOP ALLA VIOLENZA DURANTE IL CARNEVALE**

Una serata nata per divertirsi, uscire con gli amici, ridere della gioia del carnevale, poi un motivo banale, una spinta, una parola detta male o male interpretata e d'improvviso la furia, la violenza, l'animale che prende il posto dell'uomo, un pugno, poi un altro, un altro ancora e calci e colpi e infine il buio...

È vivido ora più che mai il ricordo della tragedia di Damiano Tamagni, deceduto durante lo scorso Carnevale, che ha turbato moltissime persone nel Canton Ticino ed in altre regioni. Il ragazzo era uscito a festeggiare con gli amici, come fanno tutti i ragazzi di quella giovane età, ed è stato vittima di una rissa scoppiata per un motivo esageratamente banale. Dopo aver ricevuto un pugno dietro l'altro è crollato su un marciapiede di una via di Locarno, ferito in gravi condizioni. Dopo poche ore in ospedale ha tratto il suo ultimissimo respiro, morendo per una grave emorragia interna.

Ad un anno di distanza dalla disgrazia, la Fondazione intitolata a Damiano ha organizzato un concorso per gli allievi della scuola media, invitando ognuno a realizzare un cartello raffigurante uno slogan accompagnato da disegni per sottolineare il tema scelto: dare lo stop alla violenza durante le feste. Il manifesto vincente sarebbe poi stato esposto durante il carnevale. A vincere è stato Gabriele Corti, un allievo della 4B di Balerna. Sul suo disegno sono raffigurati tanti piccoli visi felici e delle impronte di mani dalle tinte differenti. "Le sorti del carnevale sono nelle tue mani" è lo slogan che troneggia nella regione superiore del manifesto.

"Le mani di diversi colori servono a richiamare le varie razze del mondo" spiega Gabriele Corti. "Quanto alle faccine, sono contente alla notizia di un carnevale in cui la violenza è assente". Gli artisti adolescenti dovevano ispirarsi ad uno slogan generale indetto dalla fondazione: "Con la testa e non con le mani" per poi proseguire da soli ideando lo stile del manifesto e uno slogan personale, riguardante l'argomento.

Il carnevale deve prefigurarsi giustamente come un momento ilare e giocoso, dove dare sfogo al divertimento e non al desiderio di arrecare del male a qualcuno, specie senza un motivo valido per scatenare una rissa a sangue. Scandaloso, immorale e triste. Solo perché quella fatale notte nel bel mezzo di una festa, quando molti coetanei si svagavano ignari e per nulla preoccupati alla sola idea della fine, tre giovani avevano deciso di provare gusto nel percuotere un ragazzo innocente, fino al buio eterno della morte.

"Le sorti del carnevale (e della vita) sono nelle tue mani"! Abbine cura per il bene di tutti.